

L'obiettivo del progetto è quello di avvicinare i giovani al Terzo settore

Scuola e volontariato Compie vent'anni la rete «Con-tatto» del Comune

IL PROGETTO

Ha compiuto 20 anni di attività il progetto "Con-tatto" con cui il Comune di Venezia mette in rete scuola e mondo del volontariato. Obiettivo, educare i giovani alla solidarietà e introdurli al volontariato, (sempre più anziano, dicono le statistiche) sviluppando consapevolezza su temi sociali e civici. Progetto nato nel 2003 e curato dalla direzione Coesione sociale del Comune. Mobilitati ogni anno 5 mila studenti.

Anche quest'anno tanti i progetti: dal contrasto allo spreco alimentare alla lotta al bullismo, dalla conoscenza della disabilità all'educazione civica. Ad organizzarli enti e dalle organizzazioni del Terzo settore. Parallelamente ci sono i "percorsi flash", che possono coinvolgere più classi contemporaneamente e sono svolti di solito nell'arco di poche ore o di una mattinata. Quest'anno

ne è già stato realizzato uno a ottobre, nell'auditorium del Museo M9 a Mestre, in cui è stata affrontata la tragedia del Vajont e che ha visto la partecipazione di 8 classi di alcune scuole secondarie di secondo grado. Il "Con-tatto Baby" prevede per le scuole primarie percorsi strutturati in due ore di intervento. Poi c'è il "Con-tatto Midi" che propone percorsi da tre ore agli studenti delle scuole medie. Infine, per gli studenti delle scuole superiori, il "Con-tatto Super" con percorsi che durano dalle 6 alle 10 ore di intervento.

Lo scorso anno scolastico sono stati attivati 174 percorsi "standard" curati da 30 enti e organizzazioni, più 9 percorsi flash del Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva, avviati in 38 scuole del centro storico e della terraferma (4 primarie, 8 secondarie di primo grado e 16 secondarie di secondo grado), per un totale di 4.596 studenti coinvolti. Quest'anno già 158 richieste accolte a fronte di 318 domande ricevute a partire da settembre. —

M.CH.